



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

### **REGOLAMENTO RIGUARDANTE GLI ACCERTAMENTI TECNICO-ISPETTIVI DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**

Il decreto ministeriale n. 41 del 21 febbraio 2022 ridefinisce e aggiorna le finalità del ruolo e le modalità di esercizio della funzione tecnico-ispettiva, apprezzando i nuovi scenari pedagogici, didattici, culturali e sociali, nonché le recenti innovazioni legislative e normative nel sistema nazionale di istruzione e formazione.

Nel documento allegato al decreto, il profilo professionale viene rivisto chiarito come segue: una prima parte dell'allegato, in "premessa", definisce l'identità, il ruolo e l'importanza del corpo ispettivo; la seconda sezione è dedicata alle "Modalità di esercizio della funzione tecnico-ispettiva" e illustra le azioni affidate ai dirigenti tecnici; la terza parte, riguarda la formazione dei dirigenti con funzione tecnico ispettiva e segnala l'importanza del costante aggiornamento di competenze e l'ultima sezione, dedicata all'organizzazione della funzione, ribadisce la collocazione dei dirigenti tecnici a livello centrale e territoriale, i ruoli e i compiti del Coordinatore nazionale, di quelli regionali e delle Segreterie tecniche.

Prima di analizzare le modalità di esercizio della funzione tecnico-ispettiva, sarà utile recuperare, nel testo, la definizione specifica del ruolo: "La dirigenza con funzione tecnico-ispettiva, espressione di alta professionalità in ambito educativo, pedagogico e didattico, partecipa alle azioni del Ministero dell'istruzione per accrescere i livelli di apprendimento degli studenti e allinearli a standard internazionali e nuove competenze richieste dal mondo del lavoro. Il corpo ispettivo contribuisce all'affermazione e allo sviluppo di una Scuola attenta, *inclusiva*, al servizio della persona, impegnata a *prendere in carico le fragilità e a ridurre divari sociali, culturali, economici*. Tali processi di cambiamento esigono ruoli tecnici capaci di attivare *strategie di coesione*, confronto e coordinamento con le istituzioni scolastiche e, più in generale, con le istituzioni pubbliche, i territori



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

e la società civile”. Si sceglie finalmente di prediligere una dimensione culturalmente nuova e aggiornata, che individua il compito e la responsabilità, attribuita agli ispettori, di creare valore pubblico e una forte sensibilità sul tema dell’inclusione delle studentesse e degli studenti più vulnerabili e in condizioni di svantaggio sociale, culturale, economico (una sorta di valutazione di impatto sulle strategie di sistema).

E ancora oltre: “L’attività di accertamento — di cui l’Amministrazione si avvale per affrontare situazioni problematiche che possono determinarsi nelle scuole — parimenti connaturata alla funzione tecnico-ispettiva, è pure finalizzata ad individuare *interventi correttivi* e qualificare il servizio scolastico”: sottolineiamo qui, nuovamente, le finalità *correttive* delle attività ispettive e di restituzione del servizio scolastico a un livello adeguato di qualità. Il testo precisa, ancora, che “il dirigente tecnico *dirime controversie*, promuove la coesione nella comunità scolastica, contribuisce alla governance del sistema di istruzione e a un’Amministrazione pubblica efficace nel campo dell’educazione” suggerendo la positività degli interventi tecnici e la necessità che intervenga a ricomporre, sanare, dirimere le *controversie*, promuovendo la *coesione* all’interno della scuola. “I dirigenti tecnici — è bene richiamarlo — sono incaricati di verificare eventuali situazioni problematiche che possono avere luogo nelle scuole, quali accese conflittualità, comportamenti patologici, disagi estremi”.

### **MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA FUNZIONE TECNICO-ISPETTIVA**

In merito alla modalità di esercizio della funzione tecnico-ispettiva, ai sensi dell’articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, si richiama integralmente il D.M. 41 del 21 febbraio 2022.

Si richiama, altresì, la nota prot. n. 10738 del 14 luglio 2022, recante Indicazioni per la gestione di esposti e segnalazioni relativi a criticità riconducibili a condotte del personale dirigente scolastico, docente, educativo e ATA che pervengono alla Direzione Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

per il Piemonte o agli uffici di Ambito Territoriale, e indicazioni per le richieste di ispezione o di supporto ispettivo connesse o meno a precedenti segnalazioni ricevute dagli Ambiti Territoriali anche da soggetti esterni come da nota prot. n. 13264 del 13/9/2022, reperibile al link <https://www.istruzioneepiemonte.it/wp-content/uploads/2022/09/Nota-USR-Prot.-n.-13264-del-13-09-2022.pdf> .

### **INTERVENTI PRELIMINARI ALLA VISITA ISPETTIVA**

Su disfunzioni, inefficienze e anomalie presenti nelle scuole sono chiamati a intervenire e a provvedere prontamente in primo luogo i Dirigenti scolastici.

Prima di procedere alla richiesta di una visita ispettiva sulla professionalità del personale in servizio nell'istituzione scolastica, i Dirigenti Scolastici devono attentamente valutare se le disfunzioni, le inefficienze e le anomalie possono essere risolte efficacemente, nei tempi perentori previsti, ricorrendo alle proprie prerogative e al proprio potere in ambito disciplinare o a quelle dell'Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari (UPD), dovendo unitamente valutare, ove ne ricorrano le condizioni e gli elementi, eventuali accertamenti sull'idoneità psico-fisica del dipendente, in base a quanto previsto dal D.P.R. 171/2011.

Il Dirigente Scolastico procede, pertanto, con la richiesta di visita ispettiva solo se necessario.

Nell'ambito dell'ordinaria vigilanza sulle scuole statali e non statali, anche i Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale, per quanto di loro competenza, devono contribuire a risolvere le criticità di cui vengono a conoscenza, dando supporto ai Dirigenti Scolastici.

Ove le criticità integrino profili di supposta inadeguatezza alla funzione professionale o nei casi in cui emergano situazioni di conflittualità, di difficoltà relazionale tra soggetti diversi che possono riverberarsi sul buon andamento dell'Amministrazione e sulla funzionalità del servizio scolastico erogato, gli accertamenti tecnico-ispettivi costituiscono uno strumento di verifica e di supporto tecnico all'attività dell'Amministrazione stessa, qualificandosi come propedeutici a suoi ulteriori atti specifici, giuslavoristici, amministrativi e/o gestionali.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

### **RICHIESTA, SVOLGIMENTO E ATTIVAZIONE DI INDAGINI ISPETTIVE**

La richiesta, vertente su fatti gravi e recenti, deve essere adeguatamente argomentata e documentata. La documentazione deve fornire specifici elementi di conoscenza circa la fattispecie segnalata. Se presente, deve essere allegata la documentazione relativa a procedimenti disciplinari e ad eventuali sanzioni comminate. Nella richiesta, il Dirigente scolastico deve sinteticamente indicare anche le azioni da lui già attuate in merito alla situazione su cui è richiesta la visita ispettiva.

La richiesta può anche derivare da segnalazioni dirette da parte del personale (Docenti, Collaboratori, Assistenti, etc...) della scuola, ove si verificano situazioni difformi al regolare funzionamento e buon andamento, ovvero anche dalle famiglie degli studenti e da soggetti terzi con interesse legittimo.

Gli incarichi di visita ispettiva sono assegnati, di norma, avendo riguardo al settore di competenza di ciascun Dirigente Tecnico, nel rispetto della rotazione degli incarichi, in modo da assicurare un'equa ripartizione dei carichi di lavoro, salvaguardare l'attività di consulenza all'Ufficio Scolastico Regionale e la partecipazione alle azioni regionali e nazionali previste nelle diverse aree di referenza.

Qualora non si ravvisino motivi di incompatibilità o inopportunità, si terrà in considerazione anche la prossimità territoriale della residenza del Dirigente Tecnico.

Gli incarichi ispettivi sono redatti in forma scritta, e salvo diversa previsione espressa il termine per lo svolgimento è fissato in 90 giorni. Per l'effettuazione di indagini ispettive l'Ufficio Scolastico Regionale si avvale prioritariamente di dirigenti con funzione di consulenza, studio e ricerca di cui al D. lgs. 165/2001, art. 19 c. 10, art. 19 c. 5bis e c. 6, in servizio presso l'Ufficio stesso; subordinatamente, di dirigenti scolastici in posizione di comando o distacco presso l'Ufficio stesso o le sue articolazioni territoriali, di dirigenti scolastici in servizio presso Istituzioni scolastiche o in quiescenza da meno di un triennio, debitamente formati.

Gli incarichi ispettivi possono essere tipicamente conferiti a un singolo dirigente o a un collegio, nel qual caso di quest'ultimo possono fare parte anche funzionari e/o personale distaccato o comunque in servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale o le sue articolazioni territoriali. La



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

composizione di un eventuale collegio ispettivo è comunque determinata discrezionalmente dal Direttore Generale.

Le indagini ispettive sono disposte con apposito incarico da parte del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale e notificate al soggetto ispezionato (in base al caso, si potrà procedere anche con la notifica *brevi manu* del Dirigente Tecnico al momento del primo accesso), all'Ufficio del corrispondente Ambito territoriale e all'unità organizzativa risorse finanziarie dell'Ufficio Scolastico Regionale per le relative spese di missione.

### **Tipologia delle ispezioni disposte.**

- Ispezioni relative alle istituzioni scolastiche paritarie e non paritarie;
- Ispezioni relative ai dirigenti scolastici;
- Ispezioni relative alle procedure di cui all'art. 14, c. 4 del D.M. 226/2022 (già art. 14, c. 3 del D.M. 850/15);
- Ispezioni relative alla competenza didattica, culturale e pedagogica dei docenti;
- Ispezioni relative all'incompatibilità ambientale;
- Ispezioni relative al personale ATA;
- Ispezioni su procedure amministrative e valutative;
- Ispezioni relative agli enti di formazione, ai sensi della direttiva 170/2016;
- Ispezioni relative a progetti di innovazione e sperimentazione didattica;
- Ispezioni relative alla conflittualità tra componenti scolastiche.

Per ciascuna delle sopra menzionate tipologie, e per alcuni casi speciali (accertamenti contabili e amministrativi, Esami di Stato e accessi congiunti), il Direttore Generale può sempre disporre, per notizie ed esigenze di sua valutazione, l'effettuazione circostanziata di visita ispettiva.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

### **CONFERIMENTO DELL'INCARICO ISPETTIVO**

Sulla richiesta di visita ispettiva, il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale consulta il Coordinatore regionale dei Dirigenti Tecnici, che gli rende un parere circostanziato e motivato.

Il Coordinatore regionale del Servizio Ispettivo, qualora ravvisi la necessità di un incarico ispettivo disposto, ne fa proposta al Direttore Generale, avendo cura di indicare il Dirigente Tecnico da incaricare, individuato in relazione al settore di competenza, alla prossimità territoriale, nonché, in estrema analisi, al carico di lavoro.

Il Coordinatore regionale del Servizio Ispettivo, qualora non ravvisi la necessità di disporre un incarico ispettivo, informa, in ogni caso, il Direttore Generale, che decide comunque autonomamente in merito.

Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale può, infatti, disporre una visita ispettiva anche sulla base di segnalazioni o di richieste di soggetti diversi dai Dirigenti Scolastici, informando il Coordinatore regionale dei Dirigenti Tecnici come in precedenza evidenziato.

Il Direttore Generale, anche in considerazione delle valutazioni del Coordinatore regionale dei Dirigenti Tecnici, assegna l'incarico.

Il Dirigente Tecnico designato può chiedere al Direttore Generale di avvalersi della collaborazione di personale della scuola o amministrativo dotato di specifiche competenze in relazione alla natura ed all'oggetto dell'incarico.

In alcune specifiche situazioni, come l'accertamento della capacità professionale di un docente appartenente a una specifica classe di concorso o ordinamento, il Dirigente Tecnico può richiedere di avvalersi di un docente o di un Dirigente scolastico proveniente dalla specifica classe di concorso.

### **SVOLGIMENTO DELL'INCARICO ISPETTIVO**

Se non diversamente disposto nell'incarico stesso, ovvero per ragioni contingenti che ne possano pregiudicare il risultato, la Segreteria del Direttore Generale provvede a informare il Dirigente Tecnico incaricato del conferimento dell'incarico ispettivo.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

All'avvio dell'accertamento ispettivo il Dirigente tecnico incaricato provvede comunque a farne formalizzare notifica a chi è soggetto all'accertamento stesso.

Il Dirigente Tecnico stabilisce autonomamente le modalità di svolgimento della visita ispettiva (colloqui, visite in classe, esame di documentazione...), in funzione dell'incarico ricevuto, salvo dover necessariamente ascoltare le ragioni di chi è soggetto all'accertamento ispettivo (nel caso di accertamento ispettivo disposto per conflitti legati al personale).

L'eventuale rifiuto di esibizione e di consegna di documenti, nonché il rifiuto degli auditi di rispondere alle domande poste, obbliga il Dirigente Tecnico incaricato a redigere apposita sezione nella relazione ispettiva e a prevedere l'eventuale segnalazione ai competenti uffici disciplinari.

Si sottolinea che non esiste facoltà di assistenza legale per l'audito in sede di audizione ispettiva, per cui il Dirigente Tecnico non ha alcun obbligo di ammettere all'audizione rappresentanti o assistenti legali o sindacali dell'interessato.

Il Dirigente Tecnico termina l'accertamento di norma entro 90 giorni dal conferimento dell'incarico stesso, salvo diversa disposizione contenuta nell'atto di conferimento, richiedendo eventuali proroghe del termine di conclusione dell'accertamento con richiesta scritta debitamente motivata al Direttore Generale.

Qualora il Dirigente tecnico riscontri fatti nuovi (tali da astrattamente configurare illeciti o irregolarità), che esulano dall'ambito dell'indagine delimitato dalla lettera di incarico, è obbligato a segnalarli in apposita sezione della relazione ispettiva e, dal canto suo, il Direttore Generale, ove ne valuti l'opportunità, stabilisce, con atto motivato, l'eventuale ampliamento di incarico (da comunicare successivamente agli ispezionati nei tempi opportuni) per legittimare l'esercizio ulteriore delle funzioni del Dirigente Tecnico, oppure individua un altro incaricato per il caso specifico.

### **CONCLUSIONE DELLA VERIFICA ISPETTIVA**

Entro i termini in precedenza indicati, il Dirigente tecnico redige la relazione ispettiva, nella quale viene svolta una esauriente e documentata analisi delle situazioni e dei fatti di interesse per l'indagine, sono esposti i risultati dell'accertamento ispettivo e sono avanzate eventuali proposte di provvedimenti da assumere da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

La relazione ispettiva è accompagnata dalla documentazione raccolta durante l'accertamento e fa piena prova fino a querela di falso circa le operazioni svolte dal Dirigente Tecnico.

Il Dirigente tecnico incaricato trasmette la relazione ispettiva e gli allegati al Direttore Generale e all'UPD, e in copia al Coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, salvo altre diverse espresse disposizioni di invio come da incarico.

Il Direttore Generale, unitamente agli Uffici competenti, provvede alla valutazione delle risultanze istruttorie del Dirigente tecnico.

### **PROPOSTE DEL DIRIGENTE TECNICO INCARICATO**

Le relazioni ispettive possono esplicitare nelle conclusioni eventuali proposte di interventi di natura organizzativa da mettere in atto o di provvedimenti da assumere.

Nel caso si renda necessario l'avvio di procedimenti disciplinari, le osservazioni e le proposte del Dirigente tecnico hanno mero valore di indicazione operativa a cui deve necessariamente seguire l'ulteriore attività istruttoria in contraddittorio con gli interessati, come disposto dal D. Lgs. 165/2001, integrato e modificato dal D. Lgs. 150/2009 e dal D. Lgs. 75/2017.

Nel caso di notizia di reato, il Dirigente Tecnico, anche in corso di mandato ispettivo, dà sollecita segnalazione al Direttore Generale per gli atti conseguenti, e, se espressamente delegato, procede personalmente alla denuncia alle autorità preposte.

Nel caso il Dirigente Tecnico reputi che non si debba assumere alcun provvedimento amministrativo, occorre che lo dichiari espressamente nelle conclusioni della relazione ispettiva.

### **PROVVEDIMENTI ALL'ESITO DELL'ACCERTAMENTO ISPETTIVO**

Ricevute le relazioni ispettive e le determinazioni del Direttore Generale sulle eventuali proposte in esse presenti, gli Uffici competenti si attivano tempestivamente per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

L'UPD, all'esito della visita ispettiva, assume eventuali provvedimenti e dà avvio all'azione disciplinare a carico del personale scolastico.

Ai sensi del D.M. 41 del 21/02/2022 il Dirigente Tecnico incaricato della visita ispettiva deve essere puntualmente informato sia degli eventuali provvedimenti adottati in esito all'accertamento sia della non adozione di provvedimenti. La comunicazione riguarda anche gli esiti dell'eventuale contenzioso. Dette informazioni devono essere fornite anche al Coordinatore regionale del Servizio Ispettivo.

### **ISPEZIONI RELATIVE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PARITARIE E NON PARITARIE**

Accanto ad accertamenti eventualmente richiesti finalizzati alla verifica dei requisiti previsti per il riconoscimento e il mantenimento della parità (articoli 4.1 e 5.7 del D.M. 10/10/2008, n. 83), sono previste, anche in relazione ad eventuali segnalazioni, specifiche azioni di verifica e di monitoraggio del regolare funzionamento delle istituzioni scolastiche paritarie, con particolare riferimento allo svolgimento degli esami d'idoneità e, nell'ambito della più generale attività di vigilanza degli Esami di Stato, recependo le indicazioni generali previste dall'art. 1, comma 152 della legge 13/07/2015, n. 107.

Per gli Istituti iscritti all'Albo regionale delle scuole non paritarie sono previsti accertamenti ispettivi, anche di carattere documentale, finalizzati all'inclusione e mantenimento nel suddetto elenco regionale, secondo quanto previsto dall'art. 1 c. 5 del D.M. 10.10.2008, n. 82.

Le ispezioni di cui sopra sono proposte dall'Ufficio competente al Direttore Generale e al Coordinatore del Servizio ispettivo, una volta completate le operazioni di verifica del funzionamento delle istituzioni scolastiche paritarie di cui al D.M. 29 novembre 2007, n. 267 e dal D.M. attuativo 10 ottobre 2008, n. 83 e successive modifiche ed integrazioni, all'inizio dell'anno scolastico di riferimento per:

1. nuove parità;
2. estensioni di parità (classi collaterali, nuove sezioni, etc...);
3. passaggi di gestione (nuovi legali rappresentanti, nuovi coordinatori didattici, etc...);
4. cambio di sede (verifica documentazione agibilità ed idoneità igienico-sanitaria);



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

5. segnalazioni (denunce, esposti, bullismo, etc...);
6. assenza di ispezioni da più di 5 anni;
7. attivazione di nuove scuole non paritarie.

Vanno valutati e verificati tutti i requisiti previsti dalla normativa specifica sulla parità scolastica e sugli altri requisiti che devono essere in possesso delle scuole paritarie, ai sensi delle norme generali sull'istruzione che si applicano a tutte le istituzioni appartenenti al sistema nazionale di istruzione.

Ogni accertamento ispettivo deve prevedere un numero congruo di accessi da distribuire, anche senza previa comunicazione all'istituto scolastico oggetto di accertamento, al fine di verificare, in particolare, la presenza effettiva degli studenti nei locali scolastici, soprattutto con riferimento agli iscritti nelle classi quinte collaterali, accertando la documentazione agli atti dell'istituto che autorizza il funzionamento di tali classi, anche a seguito di sentenza della giustizia amministrativa e le eventuali attestazioni rilasciate dai cosiddetti "studenti lavoratori".

Qualora l'istituto paritario abbia comunicato che una o più classi funzionano in orario pomeridiano, ancorché riferite a percorsi diurni, una delle visite deve essere organizzata in modo da verificare la presenza degli studenti in tali fasce orarie.

Una delle visite può coincidere con l'espletamento, da parte degli studenti iscritti alle classi terminali, delle prove Invalsi, requisito obbligatorio di ammissione all'esame di Stato, dandone previa comunicazione all'Invalsi.

Oltre alla verifica documentale dei requisiti formali previsti per il riconoscimento della parità di cui ai citati decreti ministeriali, che potrà essere preventivamente messa a disposizione dei collegi ispettivi da parte degli uffici amministrativi degli Uffici scolastici regionali interessati, è fondamentale accertare la coerenza sostanziale dei curricoli dei corsi attivati con gli ordinamenti scolastici vigenti, soprattutto in termini di orari di funzionamento, discipline insegnate, valutazione degli apprendimenti, nomina dei docenti.

Durante gli accertamenti ispettivi sarà data particolare attenzione ai fascicoli personali degli studenti, anche al fine di verificare la regolarità dello svolgimento degli esami di idoneità ed integrativi, compresa la documentazione propedeutica alla partecipazione a tali esami.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

Il Coordinatore del Servizio Ispettivo, unitamente all'Ufficio competente sottopone al Direttore Generale la proposta di assegnazione degli incarichi, tenendo conto dei principi di rotazione previsti dal D.M. 41 del 21/02/2022.

Le visite ispettive sulle scuole straniere, ai sensi del D.P.R. 389/94 art. 4 c. 1 e dell'O.M. 5/1999, art. 6 c. 2, sono da ritenersi eccezionali e da istruire laddove la concessione del relativo nulla osta sia particolarmente problematica o vi siano problematiche ordinamentali espressamente segnalate. Gli esiti dell'ispezione sono comunicati dall'incaricato, oltre che all'Ufficio Scolastico Regionale, anche all'Ufficio competente per i provvedimenti amministrativi conseguenti.

Nel corso dello svolgimento i Dirigenti incaricati utilizzano, eventualmente integrandoli, specifici modelli annualmente rivisti collegialmente dai Dirigenti tecnici in servizio e approvati dal Dirigente dell'Ufficio competente e dal Direttore Generale.

### **ISPEZIONI RELATIVE AI DIRIGENTI SCOLASTICI**

Nelle richieste di visite ispettive sui Dirigenti scolastici devono essere individuati con chiarezza e, se possibile, con documentazione a supporto, gli elementi dei quali si vuole un approfondimento mediante l'indagine.

Il Direttore Generale, coinvolto secondo opportunità l'Ufficio competente, esamina il caso sottoposto e decide l'effettuazione della visita o un diverso provvedimento. Gli esiti dell'ispezione sono comunicati dall'incaricato, oltre che all'Ufficio Scolastico Regionale, anche all'Ufficio competente. La visita si svolge secondo quanto previsto dallo specifico regolamento.

### **ISPEZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 14, C. 4 DEL D.M. 226/2022**

**(già art. 14, c. 3 DEL D.M. 850/15)**

Come è noto, il D.M. 226/2022 (e ancor prima il D.M. 850/15) disciplina l'anno di formazione e prova per il personale docente vincitore di concorso, e all'art. 14 c. 4 dispone che nel corso della ripetizione di un anno di prova non superato per provvedimento di merito del dirigente scolastico, il docente interessato sia oggetto di visita ispettiva obbligatoria.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

A tale scopo, annualmente il Coordinatore del Servizio Ispettivo effettua con il competente Ufficio dell'Ufficio Scolastico Regionale una rilevazione presso le Istituzioni Scolastiche statali delle necessarie informazioni, per predisporre nell'anno scolastico di riferimento, l'incarico ispettivo sui docenti in servizio tenuti a ripetere l'anno di formazione e prova non superato.

Gli incarichi sono necessariamente affidati, in questo caso, a un dirigente con funzioni di consulenza, studio e ricerca di cui al D.M. 165/2001 art. 19 c. 10. Il Coordinatore del Servizio Ispettivo propone l'assegnazione degli incarichi al Direttore Generale per la formalizzazione.

Gli esiti dell'ispezione sono comunicati dall'incaricato, oltre che all'Ufficio Scolastico Regionale e per conoscenza al Coordinatore del Servizio Ispettivo, al Dirigente scolastico dell'istituto di titolarità dell'interessato. L'ispezione si svolge secondo un format operativo deciso collegialmente dai Dirigenti tecnici in servizio e approvato dal Direttore Generale. Nel caso l'indagine copra una dimensione tecnico-professionale della quale nessun dirigente tecnico in servizio sia direttamente competente, il Direttore Generale può individuare personale a latere con le opportune qualificazioni professionali, tratto dai ruoli dei Dirigenti scolastici o dei docenti confermati in ruolo.

### **ISPEZIONI RELATIVE ALLA COMPETENZA DIDATTICA, CULTURALE E PEDAGOGICA DEI DOCENTI**

Tali ispezioni devono essere richieste all'Ufficio Scolastico Regionale dai Dirigenti degli Ambiti territoriali su istanza dei Dirigenti Scolastici. Nelle richieste di visite ispettive sui docenti devono essere individuati con chiarezza e, se possibile, documentazione a supporto, gli elementi dei quali si vuole un approfondimento mediante l'indagine.

Il Coordinatore del Servizio Ispettivo propone l'assegnazione degli incarichi al Direttore Generale per la formalizzazione. Nel caso l'indagine copra una dimensione tecnico-professionale della quale nessun dirigente tecnico in servizio sia direttamente competente, il Direttore Generale può individuare personale a latere con le opportune qualificazioni professionali, tratto dai ruoli dei Dirigenti scolastici o dei docenti confermati in ruolo. Gli esiti dell'ispezione sono comunicati dall'incaricato, oltre che all'Ufficio Scolastico Regionale e per conoscenza al Coordinatore del



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

Servizio Ispettivo, al Dirigente dell'Ambito Territoriale richiedente e al Dirigente scolastico dell'istituto di servizio dell'interessato.

### **ISPEZIONI RELATIVE ALL'INCOMPATIBILITÀ AMBIENTALE**

L'individuazione di fattori di incompatibilità ambientale discende necessariamente da un'apposita indagine ispettiva che raccolga la documentazione amministrativamente probante e constati anche, *de visu*, la particolare situazione in causa. L'incompatibilità ambientale non può più essere invocata per il personale ATA, ai sensi delle abrogazioni disposte con gli artt. 71, c.1, allegato A, e 72 del DLGS 165/2001, tra le quali ricade l'articolo 32 del D. P. R. 10.1.1957 n.3, cui faceva rinvio l'articolo 567 del D.lgs. 16.4.1994 n. 297, che disciplinava il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale del personale ATA. Poiché l'articolo 3 della Legge 27.3.2001 n. 97 disciplina il trasferimento d'ufficio del dipendente di amministrazioni pubbliche a seguito di rinvio a giudizio dello stesso, non è possibile ricorrere all'utilizzo di tale istituto per il personale ATA, perché non procedibile. La richiesta di visita dovrà essere avanzata, a seconda che riguardi un dirigente scolastico o un docente, dal competente Ambito Territoriale. Gli esiti dell'ispezione sono comunicati dall'incaricato, oltre che all'Ufficio Scolastico Regionale e per conoscenza al Coordinatore del Servizio Ispettivo, al Dirigente dell'Ambito Territoriale richiedente e, nel caso riguardi un docente, al Dirigente scolastico dell'istituto di servizio dell'interessato.

### **ISPEZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA**

Considerata l'impossibilità di ricorrere all'istituto dell'incompatibilità ambientale e data la dipendenza del personale ATA dal doppio livello direttivo e dirigenziale interno alla scuola, si ritiene ragionevolmente che ispezioni individuali sul personale ATA siano del tutto residuali, risultando l'accertamento dell'eventuale incompetenza operativa di tutte le figure, eccetto quella del direttore dei servizi generali e amministrativi, ampiamente alla portata del diretto controllo e apprezzamento dello staff direttivo della scuola, oltre che di specifica competenza del dirigente scolastico. Si possono considerare tra i casi residuali quelli della richiesta di controllo e/o smentita



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

di affermazioni e/o documenti addotti dal personale in questione nel contesto del contenzioso giuslavoristico oppure quello del ruolo di specifico personale in procedure amministrative particolari.

### **ISPEZIONI SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E VALUTATIVE**

In riferimento a determinati iter procedurali (nomine, contratti, scrutini, esami etc.) e sulla base delle evidenze disponibili, il Direttore Generale, per informazioni assunte in proprio, motivate richieste di altri Uffici anche su istanza di Dirigenti scolastici, segnalazioni o incarichi ricevuti da altre autorità, può disporre ispezioni.

Tali ispezioni accertano, nei limiti dell'indagine amministrativa, lo sviluppo dei fatti e la correttezza dell'iter amministrativo e forniscono, ove richiesto, i dati di cui le autorità committenti abbisognano.

Gli esiti di tali indagini sono comunicati esclusivamente al Direttore Generale e per conoscenza al Coordinatore del Servizio Ispettivo e sono seguiti dagli altri eventuali passaggi amministrativi di competenza degli specifici uffici.

### **ISPEZIONI RELATIVE AGLI ENTI DI FORMAZIONE DI CUI ALLA DIRETTIVA 170/2016**

Tali ispezioni sono richieste dalla competente Direzione Generale del Ministero per quegli enti che hanno richiesto l'accreditamento nazionale. Il Coordinatore del Servizio Ispettivo sottopone al Direttore Generale la proposta di assegnazione degli incarichi, tenendo conto dei principi di rotazione previsti dal D.M. 41 del 21/02/2022. Il Direttore Generale conferisce gli incarichi secondo la tempistica richiesta dall'Amministrazione Centrale. Gli esiti dell'ispezione sono comunicati dall'incaricato, oltre che all'Ufficio Scolastico Regionale e per conoscenza al Coordinatore del Servizio Ispettivo. L'indagine si svolge seguendo un format trasmesso dall'Amministrazione Centrale.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

### **ISPEZIONI RELATIVE ALLE RICHIESTE DI SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA**

Tali ispezioni possono essere richieste dai Dirigenti Scolastici all'Ufficio competente, che le sottopone al Direttore generale. Il Direttore generale conferisce gli incarichi. La relazione ispettiva consiste in un motivato parere dell'incaricato sulla sostenibilità del progetto. Il parere può essere positivo, negativo oppure richiedere integrazioni e variazioni per la positività ultima del parere. Gli esiti sono comunicati al Direttore generale, al Dirigente dell'Ufficio competente e al dirigente scolastico richiedente, oltre che in copia al Coordinatore del Servizio Ispettivo.

### **ACCERTAMENTI CONTABILI E AMMINISTRATIVI**

Fatta salva l'iniziativa del Direttore generale o dell'Ufficio competente per notizie acquisite, la richiesta di accertamenti contabili e amministrativi deve essere inoltrata dal Dirigente dell'ambito territoriale di riferimento, su istanza del Dirigente Scolastico, al Direttore generale e all'Ufficio competente. Il Direttore generale, in affiancamento al Dirigente Tecnico incaricato, individua il personale competente, avvalendosi di personale esperto dell'Amministrazione (Dsga, revisori dei conti, funzionari amministrativi o contabili). Nel corso dell'ispezione sono approfondite le procedure relative alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e secondo criteri di efficacia ed efficienza amministrativa (D. Lgs. 165/2001 art. 25). A titolo esemplificativo, gli accertamenti in oggetto potrebbero riguardare la regolarità amministrativo-contabile degli atti e delle relative procedure (D.I. 129/2018), le modalità di reclutamento e contrattualizzazione del personale, il rispetto della normativa su Trasparenza e Privacy. Tali ispezioni accertano, nei limiti dell'indagine amministrativa, lo sviluppo dei fatti e la correttezza dell'iter amministrativo e forniscono, ove richiesto, i dati di cui le autorità committenti abbisognano, anche attraverso una ipotesi delle distinte responsabilità fra gli attori coinvolti.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

### **ISPEZIONI SUGLI ESAMI DI STATO**

Sulla base delle indicazioni annuali trasmesse dal Ministero, il Servizio Ispettivo dell'Ufficio Scolastico Regionale, in collaborazione con l'Ufficio Ordinamenti, elabora un Piano annuale di vigilanza sugli esami di stato. Il Piano è sottoposto alla valutazione e firma del Direttore Generale e viene successivamente trasmesso al Ministero dell'istruzione e del merito.

Il Piano prevede un'attività composita costituita da momenti di consulenza e supporto agli uffici di Ambito Territoriale, alle Istituzioni Scolastiche statali e paritarie del I – II ciclo, ai Dirigenti scolastici, ai coordinatori didattici, nonché alle Commissioni d'esame designate, il tutto in stretto raccordo con la Segreteria tecnica Esami di Stato del Ministero.

Le ispezioni sugli Esami di Stato sono organizzate secondo un sistema di vigilanza territoriale integrata, nel quale a ciascuno dei Dirigenti tecnici, sulla base del Piano annuale citato, vengono assegnate con provvedimento del Direttore Generale, aree territoriali di supervisione per il cui controllo il Dirigente incaricato si avvale della collaborazione di gruppi provinciali di supporto, formalizzati dai Dirigenti degli ambiti territoriali con specifici decreti. Le aree territoriali di supervisione corrispondono in genere alle province del Piemonte e ogni Dirigente tecnico può essere assegnato a più di un'area anche in rapporto alla numerosità delle Commissioni d'esame costituite.

La vigilanza può distinguersi in ordinaria (ispezioni ordinarie) o straordinaria (ispezioni disposte con incarichi specifici).

Nel contesto degli Esami di Stato, pertanto, i Dirigenti tecnici svolgono ordinariamente visite ispettive a scuole o singole Commissioni, secondo la competenza territoriale determinata dal provvedimento del Direttore Generale di cui sopra, al fine di acquisire dati sulle operazioni effettuate.

In rapporto al numero di Dirigenti tecnici in servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, può rendersi necessario inserire nel nucleo regionale di coordinamento, per i compiti di informazione e di consulenza ai Presidenti di Commissione e per la vigilanza programmata, ulteriori unità individuate tra Dirigenti tecnici e scolastici in quiescenza da non più di un triennio



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

e/o Dirigenti scolastici già utilizzati per un triennio presso l'Ufficio Scolastico Regionale con incarico di Dirigenti tecnici.

Il Piano annuale di vigilanza prevede per ciascun Dirigente un numero minimo di visite alle Commissioni, operanti su più sedi d'esame e in Istituti diversi.

Eventuali ispezioni disposte dal Direttore Generale (vigilanza straordinaria) per approfondire criticità ritenute ad una prima istruttoria particolarmente gravi e urgenti vengono effettuate esclusivamente dai Dirigenti tecnici in servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

I Dirigenti incaricati della vigilanza curano altresì, con il supporto amministrativo dell'Ufficio competente, l'organizzazione e la realizzazione delle Conferenze di servizio per i Presidenti di Commissione, laddove possibile suddividendole per ambiti territoriali. Esse possono svolgersi anche in videoconferenza.

Il coordinamento della vigilanza è affidato al Coordinatore del Servizio Ispettivo Regionale.

I Dirigenti incaricati della vigilanza sulle Commissioni d'esame, inviano al Coordinatore del Servizio Ispettivo Regionale, entro la data specificata nel Piano annuale, una relazione sulla loro attività, nella quale vengono analizzati i vari aspetti dell'Esame emersi dalle interviste ai Presidenti e dalle segnalazioni e richieste di consulenza pervenute. Le informazioni contenute in tali relazioni confluiscono nella relazione regionale di sintesi, che viene predisposta dal Coordinatore del Servizio Ispettivo e sottoposta al Direttore Generale, per il successivo invio all'Amministrazione centrale entro i termini indicati dal Ministero.

### **ISTANZE DI ACCESSO E ATTI CONNESSI**

Le istanze di accesso agli atti connessi ad accertamenti ispettivi sono gestite dall'Ufficio competente designato con apposito provvedimento del Direttore Generale secondo quanto previsto dalla Legge 241/1990 e sue modificazioni e integrazioni e dall'art. 3 del D.M. 10.1.1996 n. 60: *"in caso di incarichi ispettivi nei confronti di personale dipendente, di istituzioni scolastiche o enti vigilati, l'accesso alla relazione finale e alla documentazione in essa richiamata è consentito, limitatamente alla parte riguardante il richiedente, dopo la conclusione dei procedimenti ispettivi"*.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale

### **ACCESSI CONGIUNTI**

In caso di accessi congiunti a istituzioni scolastiche statali e non statali dove sia richiesto di operare con altri enti e soggetti (Forze dell'ordine, Ispettorato del Lavoro) il Direttore Generale individua il dirigente tecnico incaricato e specifica il riferimento per l'operatività dell'accesso. La relazione è resa per conoscenza al Direttore regionale e al Coordinatore del Servizio Ispettivo, salvo diverse disposizioni dell'autorità procedente ove applicabili.

Il Direttore Generale

Stefano Suraniti

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse